

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Verifica di Assoggettività alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _Giuseppe Deroma _____

in qualità di legale rappresentante della Associazione culturale Rinascere, con sede in Pattada nella via Istria n°50 codice fiscale **92178650906**

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: **PARCO EOLICO PATTADA (SS) CODICE PROCEDURA 12448 DATA AVVIO 03/05/2024**

Progetto presentato dalla Società IVPC POWER 8 SpA con sede legale in Napoli Via Vico S. Maria a Cappella Vecchia N° 11 in data 30/04/2024 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto PARCO EOLICO PATTADA compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con _____ potenza complessiva superiore a _____ 30 MW".

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettività a VIA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

xAspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

xAspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

xAspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Atmosfera

Ambiente idrico

Suolo e sottosuolo

Rumore, vibrazioni, radiazioni

xBiodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

Salute pubblica

xBeni culturali e paesaggio

Monitoraggio ambientale

Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Premesso che:

La Società IVPC POWER 8 SpA con sede legale in Napoli (NA) Via Vico S. Maria a Cappella Vecchia N° 11 ha presentato in data 30/04/2024 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW".

- è prevista la realizzazione di un impianto eolico situato nel comune di Pattada (SS); il punto di consegna (Sottostazione Elettrica) è ubicato nel comune di Benetutti (SS);
- L'impianto eolico in progetto sarà composto da n° 5 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,1 MW (6100 kW), con diametro del rotore di 158 m, altezza di mozzo 101 mt ed altezza complessiva pari a 180m;
- L'impianto eolico avrà una potenza totale pari a 30,5 MW. Gli aerogeneratori sono tutti localizzati in agro di Pattada, in località "su Monte" zona Sololche;
- le opere di progetto consisteranno nella Realizzazione delle seguenti opere/interventi:

1. realizzazione di aree di un nuovo impianto eolico formato da n° 5

aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,1 MW, per una potenza complessiva di 30,5 MW;

2. Posa in opera di cavidotti, i cui tracciati interrati seguiranno per la maggior parte l'andamento delle strade esistenti;
3. Connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'impianto. con soluzione di connessione fornita da TERNA, quale Gestore della RTN.

Si osserva quanto segue:

In primo luogo, dall'analisi degli elaborati tecnico/ambientali si constata che l'impianto eolico in argomento, rientrando nella categoria tecnica "grandi dimensioni" dovrà essere realizzato prevalentemente (4 pale su 5) sopra la quota di 900 metri sul livello del mare, come specificato nella pagina 28 della relazione tecnica Ambientale nel seguente modo:

"il contesto di riferimento non è inserito in uno specifico ambito di paesaggio. Tuttavia la sovrapposizione dell'impianto di progetto esposta a seguire evidenzia che gli aerogeneratori sono inseriti prevalentemente in un'area posta al di sopra dei 900 m s.l.m. e che pertanto ai sensi dell'Art. 17 comma 3 lettera d delle N.T.A. PPR, le aree a quote al di sopra dei 900m sul livello del mare sono un bene paesaggistico (...) che gli aerogeneratori sono inseriti prevalentemente in un'area posta al di sopra dei 900 m s.l.m. e che pertanto ai sensi dell'Art. 17 comma 3 lettera d delle N.T.A. PPR, le aree a quote al di sopra dei 900m sul livello del mare sono un bene paesaggistico"

In riferimento alla suesposta descrizione si evincerebbe a livello immediato che, la stessa Società proponente evidenzia l'esistenza di un rilevante vincolo paesaggistico risultante dal piano Paesaggistico della Regione Autonoma della Sardegna, ovvero quello posto dall'art.17, comma 3, lettera d, Norme Tecniche di Attuazione, che nello specifico considera le zone di quota superiore ai 900 metri dei Beni Paesaggistici, e perciò meritevoli di particolare tutela e/o esposti a particolari vincoli per la realizzazione di opere.

Al riguardo, insistentemente sul punto in questione, si riporta l'estratto del PPR RAS, che nello specifico dispone:

"TITOLO I - Assetto ambientale Art. 17. - Assetto ambientale. Generalità ed individuazione dei beni paesaggistici 1. L'assetto ambientale è costituito dall'insieme degli elementi territoriali di carattere biotico (flora, fauna ed habitat) e abiotico (geologico e geomorfologico), con particolare riferimento alle aree naturali e seminaturali, alle emergenze geologiche di pregio e al paesaggio forestale e agrario, considerati in una visione ecostemica correlata agli elementi dell'antropizzazione. 2. Gli elementi dell'assetto sono individuati e definiti nell'Allegato 2 e nella relazione di cui all'art. 5. 3. Rientrano

*nell'assetto territoriale ambientale regionale le seguenti categorie di beni paesaggistici, tipizzati e individuati nella cartografia del P.P.R. di cui all'art. 5 e nella tabella Allegato 2, ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come modificato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157: a) Fascia costiera, così come perimetrata nella cartografia del P.P.R. di cui all'art. 5; b) Sistemi a baie e promontori, falesie e piccole isole; c) Campi dunari e sistemi di spiaggia; d) **Aree rocciose di cresta ed aree a quota superiore ai 900 metri s.l.m.**; e) Grotte e caverne; f) Monumenti naturali ai sensi della L.R. n. 31/89; g) Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee; i) Praterie e formazioni steppiche; Piano Paesaggistico Regionale – Norme Tecniche di Attuazione 19 REGIONE AUTONOMA DELLASARDEGNA j) Praterie di posidonia oceanica; k) Aree di ulteriore interesse naturalistico comprendenti le specie e gli habitat prioritari, ai sensi della Direttiva CEE 43/92 ; l) Alberi monumentali. 4. Rientrano nell'assetto territoriale ambientale regionale le seguenti categorie di beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e succ. mod.: a) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227; b) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; c) le aree gravate da usi civici; d) i vulcani.”*

Pertanto, allo stato risulterebbe chiaro ed incontestabile il fatto che l'impianto si realizzerebbe in una zona qualificata come bene paesaggistico.

L'aspetto maggiormente rilevante, tuttavia, risulta quello relativo all'effettiva realizzabilità o meno, di tali tipologie di impianti nelle zone concepite come beni paesaggistici dalle NTA del PPR Sardo che, ai sensi dell'articolo 3, lettera f dello Statuto speciale, attribuisce alla Regione Sardegna carattere di potestà esclusiva tutelata costituzionalmente in materia edilizia ed urbanistica.

In particolare si evidenzia che proprio la Regione Sardegna ha esposto il suddetto parere in merito a vicende analoghe:

(parere 4032 del 20 maggio 2021): “l'effetto ambientale e paesaggistico di gran lunga più evidente dell'impianto eolico è rappresentato dall'asportazione della vegetazione spontanea dei luoghi, sia essa erbacea, arbustiva o arborea, su una superficie complessiva di circa 4,5 ettari, a cui vanno a sommarsi le aree necessarie per la realizzazione delle trincee di guardia al fine di garantire l'allontanamento delle acque superficiali e le aree da destinare a piazzole di supporto per la gru ausiliaria, non conteggiate con le precedenti. Se è vero che l'asportazione della copertura vegetale è in buona parte solo temporanea, in

*quanto strettamente legata alla fase di cantiere e successivamente oggetto di ripristino, una parte di essa è invece denaturalizzata definitivamente (circa 50 metri quadrati/aerogeneratore, occupati dalla flangia). La relazione paesaggistica specifica che, laddove sia necessario procedere all'eliminazione di alberi, essi verranno reimpiantati con la supervisione di un esperto, "in tutte le situazioni in cui ciò sia attuabile", senza indicare i siti di reimpianto. Quanto sopra descritto altera sicuramente la percezione paesaggistica di un ambiente finora molto naturale e degno di conservazione. A ciò si aggiunge che alcuni aerogeneratori sono posizionati in aree classificate boscate nel P.P.R., pertanto vincolate ai sensi dell'art. 142, co.1, lett. g) del D.Lgs. 42/04. **In secondo luogo alcune turbine, sono ubicate a quota superiore ai 900 metri s.l.m., ricadendo pertanto in aree vincolate ai sensi dell'art. 17, co.3, lett.d) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. e sono situate in aree non idonee per gli impianti eolici di grande taglia.** Inoltre, data l'altezza complessiva degli aerogeneratori (230 metri) e la morfologia del territorio, che non presenta rilievi significativi che possano occultarne la vista, si ritiene che l'impianto interagisca negativamente con i beni paesaggistici presenti, con particolare riferimento alle zone boscate ed a macchia mediterranea, in quanto introduce degli elementi estranei al contesto, attualmente privo di elementi di carattere antropico che sovrastano gli elementi naturali, che segnano il territorio anche dalle lunghe distanze, alterandone l'equilibrio (...)"*

Il suddetto parere, risulta ampiamente chiarificatore del concetto di inidoneità alla realizzazione di impianti eolici di grandi dimensioni nei territori di Pattada situati a 900 metri sul livello del mare, come in Località "Sololche", proprio per le sue caratteristiche geofisiche, naturalistiche e ambientali.

Il parere della Regione Sardegna, riveste particolare rilevanza, tant'è che è posto alla base di una recente pronuncia del TAR Sardegna (**T.A.R. Sardegna, Sez. II 30 gennaio 2024, n. 63 - Lensi, pres.; Serra, est. - Wpd Piano D'Ertilia S.r.l. (avv. Ragazzo) c. Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed a. (Avv. distr. Stato) ed a. Ambiente - Giudizio negativo di compatibilità ambientale per un progetto di un parco eolico**) in materia di Ambiente che esprime un sonoro Giudizio negativo di compatibilità ambientale per un progetto di un parco eolico di grandi dimensioni in zone situate sopra i 900 metri sul livello del mare.

Sempre preliminarmente, occorre sottolineare che ai sensi del decreto-legge 24 febbraio 2023, n° 13, art. 47 comma 9-quinquies il territorio del Comune di Pattada è individuato tra quelli interessati da un particolare percorso autorizzativo per attività quali quella della produzione di energia elettrica (codice ATECO 35.11) in quanto l'area dove insisterebbe il parco eolico è sito candidato ad ospitare il futuro osservatorio di onde gravitazionali Einstein Telescope, progetto sottomesso per l'aggiornamento 2021 della roadmap ESFRI (European Strategic Forum on Research Infrastructures) dal Ministero

dell'Università e della Ricerca (MUR), con il supporto della Regione Sardegna, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), dell'Istituto Nazionale di Astro-Fisica (INAF), dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e delle due Università sarde, Sassari e Cagliari. L'Italia è il leader del progetto sottoscritto anche da altri quattro governi europei e sostenuto da una moltitudine di istituti di ricerca di altri paesi europei. La candidatura del sito in Sardegna è oggetto di un protocollo di intesa siglato nel Febbraio 2018 da MUR, Regione Sardegna, INFN e Università di Sassari, finanziato con circa 17 milioni di euro dal MUR. Gli studi per la caratterizzazione e la candidatura del sito sono stati inoltre finanziati con un ulteriore milione di euro mediante un progetto PRIN 2017 (Progetti di Ricerca di Rilevanza Nazionale - Linea Sud) che coinvolge le Università di Sassari, di Napoli Federico II, l'INFN e il Gran Sasso Science Institute. Inoltre, per sfruttare scientificamente le suddette caratteristiche ambientali, e per costituire un primo seme della grande infrastruttura di ET, la Regione Sardegna ha finanziato con un investimento di 3,5 milioni di euro la realizzazione (attualmente in corso d'opera) di un laboratorio sotterraneo (SARGRAV) all'interno della miniera di Sos Enattos dedicato alla realizzazione di esperimenti scientifici in condizioni di bassissimo rumore ambientale. L'INFN sta finanziando dal 2018 il primo esperimento di Fisica della gravitazione, ARCHIMEDES, attualmente in fase di installazione nelle strutture di superficie già esistenti del laboratorio SARGRAV a Sos Enattos. SARGRAV è oggetto di un protocollo d'intesa siglato nel Febbraio 2018 da Regione Sardegna, INFN, INGV, Università di Sassari e IGEA. Per i disturbi che immettono nell'ambiente.

Occorre rammentare anche che, recentemente, la Regione Sardegna ha inserito la realizzazione di Einstein Telescope tra i suoi progetti del piano degli investimenti nell'ambito del Recovery Fund, stanziando 300 milioni di euro a fronte del costo totale di realizzazione dell'opera pari a 1,7 miliardi di euro ed un impatto complessivo per l'economia della Sardegna pari a sei miliardi di euro.

I parchi eolici sono esiziali per la rivelazione delle onde gravitazionali. Pubblicazioni scientifiche testimoniano il disturbo causato dalle vibrazioni a bassa frequenza dei piloni di sostegno delle eliche ruotanti. Tale rumore sismico si propaga anche per decine di chilometri specie in una roccia compatta e poco dissipativa come quella presente nel sottosuolo della zona in questione. Il rumore generato andrebbe a mettere in serio dubbio buona parte dei programmi scientifici del laboratorio SARGRAV e di Einstein Telescope. In tale modo il sito sardo perderebbe un importantissimo vantaggio competitivo rispetto ad altre località europee che si candidano ad ospitare Einstein Telescope, senza offrire gli analoghi vantaggi ambientali. E' pertanto necessario verificare, anche in ambito di pianificazione territoriale, la coerenza della costruzione di parchi eolici con investimenti pubblici finalizzati alla ricerca scientifica e già avviati.

Nello specifico si enunciano le seguenti osservazioni:

a) **Assemblea pubblica del 19 luglio 2024.**

Successivamente alla richiesta di convocazione del Consiglio comunale di Pattada da parte di un terzo dei Consiglieri (*allegato 3*), il Sindaco ha convocato una assemblea pubblica (*allegato 4*) per l'illustrazione del progetto di realizzazione di un parco eolico. Di tutta evidenza, per le forme ed i contenuti assunti dall'Assemblea pubblica, la presentazione del progetto di installazione delle pale eoliche ha assunto le caratteristiche di pubblicizzazione dell'istanza atta a garantire il diritto di partecipazione del pubblico e di accesso alle informazioni in materia ambientale. Ebbene l'assemblea che ha visto una numerosissima partecipazione di pubblico, ha posto in evidenza la netta contrarietà degli intervenuti all'installazione delle pale eoliche, come chiaramente riportato dal servizio televisivo sull'evento che viene richiamato (*allegato 5*). Da notare che, diversamente da quanto richiesto da diversi Consiglieri comunali, non è stato redatto un verbale dell'assemblea e, conseguentemente, non sono messe a disposizione degli interessati le chiare risultanze dell'assemblea.

b) **Luoghi soggetti a gravame di uso civico.**

Quanto riportato al punto a) assume una valenza particolare in quanto, esaminati gli elaborati di progetto, emerge che il sito individuato dal proponente per la realizzazione dell'impianto eolico, ricade all'interno delle terre civiche del Comune di Pattada (e quindi dell'intera Comunità pattadese così ampiamente rappresentata nell'Assemblea pubblica), giusto decreto del Commissario Regionale degli Usi Civici di Cagliari nr. 238 del 23.05.1939;

presi in considerazione:

- Il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 “approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno;
- La L.R. 14 marzo 1994, n. 12 - Norme in materia di usi civici;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 48-15 del 10 dicembre 2021 avente oggetto “Atto di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici di cui alla L.R. n. 12/1994, alla L. n. 1766/1927 e alla L. n. 168/2017”;
- La determinazione n. 841 del 03.07.2024 della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture dell'ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE avente ad oggetto: **Comune di Pattada – Regolamento per la gestione dei terreni gravati da uso civico. – Parere di conformità con condizioni ai sensi della L.R. 14.03.1994 n° 12 artt. 12-13 - Deliberazione C.C. n. 21 del 12.06.2024** con la quale:
 - Esprime parere favorevole, ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. n°

12 del 14 marzo 1994, in merito all'approvazione del Regolamento per la gestione dei terreni gravati da uso civico del Comune di Pattada, allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12 giugno 2024, a condizione che:

- l'art. 2 rubricato Titolarità usi civici, la frase "Facoltativamente, per le persone giuridiche l'assegnazione di terreni può essere prevista anche qualora la maggioranza sia costituita da soci residenti." venga riscritta nel seguente modo: "Facoltativamente, per le persone giuridiche l'assegnazione di terreni può essere prevista anche qualora sia costituita per almeno i 2/3, da soci residenti".
- l'art. 6 rubricato Durata delle concessioni, limitatamente al comma 1 nella parte che prescrive "Fino alla revisione del Piano di Valorizzazione e Recupero delle Terre Civiche, potranno essere rilasciate solo concessioni per usi tradizionali, salvi particolari casi previsti dalla normativa regionale e nazionale." venga cassato.

Tanto richiamato deve concludersi che il Piano di valorizzazione delle terre civiche del Comune di Pattada non permette la possibilità di realizzare impianti di produzione di energia da fonti alternative;

Come rafforzamento di tale conclusione corre l'obbligo di rammentare che, dopo il lungo lavoro di concertazione tra MASE, MINISTERO della CULTURA e dell'AGRICOLTURA e di interlocuzione con le Regioni, è stato redatto il decreto Aree idonee -Decreto 21 giugno 2024- (pubblicato in G.U. Il 02.07.2024), il quale all'ar.7 comma 3 riporta: Sono considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Tra le aree tutelate ai sensi dell'art 142 comma 1 lettera h) del D.Lgs. 42/2004, il cosiddetto Codice Urbani, sono comprese le "*zone gravate da usi civici*"; sicché, il combinato disposto dell'articolo 7 del decreto Aree idonee con quanto stabilito dall'articolo 142 del Codice Urbani vieta la costruzione dell'impianto eolico nel territorio comunale di Pattada.

Doveroso è segnalare che il Comune di Pattada, proprietario delle aree, su richiesta della IVPC POWER 8 SpA, ha rilasciato un certificato di destinazione urbanistica, omettendo imprudentemente di dire che le aree interessate dall'installazione delle pale eoliche risultano tutte gravate da uso civico.

In conclusione, tutto ciò premesso ed osservato in merito alla realizzazione

dell'impianto eolico di grandi dimensioni, presso l'agro di Pattada, in Località Su Monte, zona "Sololche" si evidenzia la totale contrarietà dell'estensore, in quanto zona di particolare pregio e importanza ambientale, sociale (in quanto, altresì, ubicata in area gravata da "Usi civici"), paesaggistica, faunistica e ad oggi culturale in quanto altamente frequentata dal crescente turismo escursionistico e storico, con conseguenti e potenziali ricadute in termini economici e culturali sulla comunità tutta di Pattada.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale di Pattada a firma di un terzo dei Consiglieri

Allegato 4 – Convocazione emanata dal Sindaco di Pattada di una assemblea pubblica per illustrare il progetto delle pale eoliche

Allegato 5 - Prima pagina del servizio della TV Videolina sull'assemblea pubblica

Allegato 6 – Attribuzione codice fiscale associazione Rinascere

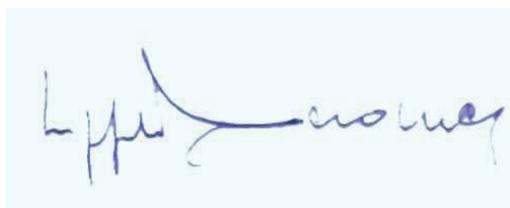
Allegato 7 – Simulazione fotografica con vista dalla chiesa del Carmelo Pattada

(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data Pattada 05/08/2024 _____

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante



(Firma)

Spett.le Comune di PATTADA
Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig.ra Gianfranca Amadu

Al Sindaco
Dr. Angelo Sini

Oggetto: *Progetto di un impianto eolico composto da 5 aerogeneratori della potenza di 6,1 MW ciascuno, per una potenza totale di 30,5 MWp, da installare nel Comune di Pattada (SS) con opere di connessione nel Comune di Benetutti (SS)*. Richiesta convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio Comunale.

I sottoscritti consiglieri comunali del Gruppo di Minoranza....

Visto l'Avviso pubblico relativo all'oggetto *prot. n.127973 del 11.07.2024 del MASE*, tramessa in pari data ai consiglieri comunali;

Preso atto che in data 11.07.2024 sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è stato pubblicato l'avviso di VIA per la realizzazione dell'impianto in oggetto, presentata da IVPC POWER 8 S.p.A. in data 03.05.2024;

Visti gli elaborati di progetto dall'esame dei quali emerge che il sito individuato dal proponente per la realizzazione dell'impianto eolico, ricade all'interno terre civiche del Comune di Pattada giusto decreto del Commissario Regionale degli Usi Civici di Cagliari nr. 238 del 23.05.1939;

Visti:

- Il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 "approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno;
- La L.R. 14 marzo 1994, n. 12 - Norme in materia di usi civici;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 48-15 del 10 dicembre 2021 avente oggetto "Atto di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici di cui alla L.R. n. 12/1994, alla L. n. 1766/1927 e alla L. n. 168/2017";
- La determinazione n. 841 del 03.07.2024 della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture dell'ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE avente ad oggetto: **Comune di Pattada – Regolamento per la gestione dei terreni gravati da uso civico. – Parere di conformità con condizioni ai sensi della L.R. 14.03.1994 n° 12 artt. 12-13 - Deliberazione C.C. n. 21 del 12.06.2024** con la quale:
 - Esprime parere favorevole, ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. n° 12 del 14 marzo 1994, in merito all'approvazione del Regolamento per la gestione dei terreni gravati da uso civico del Comune di Pattada, allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12 giugno 2024, a condizione che:
 - l'art. 2 rubricato Titolarità usi civici, la frase "Facoltativamente, per le persone giuridiche l'assegnazione di terreni può essere prevista anche qualora la

maggioranza sia costituita da soci residenti.” venga riscritta nel seguente modo: “Facoltativamente, per le persone giuridiche l’assegnazione di terreni può essere prevista anche qualora sia costituita per almeno i 2/3, da soci residenti “.

- l’art. 6 rubricato Durata delle concessioni, limitatamente al comma 1 nella parte che prescrive “Fino alla revisione del Piano di Valorizzazione e Recupero delle Terre Civiche, potranno essere rilasciate solo concessioni per usi tradizionali, salvi particolari casi previsti dalla normativa regionale e nazionale.” venga cassato.

Considerato che

- ✓ Le terre civiche del nostro Comune ed in particolare quelle interessate dalla proposta progettuale sono caratterizzate da notevole valore storico, culturale e paesaggistico vedi ad esempio la presenza di Nuraghi, da leccete, emergenze geologiche, ecc.;
- ✓ La realizzazione del parco eolico in oggetto, deturperebbe in modo irreversibile una importante porzione del territorio comunale la cui fruizione è disciplinata dal vigente Piano di valorizzazione delle terre civiche;
- ✓ Che il Piano di valorizzazione delle terre civiche del Comune di Pattada non permette la possibilità di realizzare impianti di produzione di energia da fonti alternative;

Visti gli artt. 15 e 17 della L.R. 12/1994;

Considerato che il termine per la presentazione delle osservazioni è il **10/08/2024**;

Ritenuto fondamentale impedire la realizzazione dell’impianto in oggetto, onde evitare la speculazione selvaggia e preservare il patrimonio naturale, storico e culturale che caratterizza il nostro territorio comunale;

Rilevata necessario oltre che urgente che il Consiglio comunale esprima parere negativo per la realizzazione del parco eolico in oggetto;

Chiedono al presidente la convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio comunale.

Renzo Canalis

Marco Spano

Gian Franco Doneddu

Sergio Cuccu

Spett.le Comune di PATTADA
Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig.ra Gianfranca Amadu

Al Sindaco
Dr. Angelo Sini

Oggetto: **Progetto di un impianto eolico composto da 5 aerogeneratori della potenza di 6,1 MW ciascuno, per una potenza totale di 30,5 MWp, da installare nel Comune di Pattada (SS) con opere di connessione nel Comune di Benetutti (SS).** Richiesta convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio Comunale.

I sottoscritti consiglieri comunali del Gruppo di Minoranza....

Visto l'Avviso pubblico relativo all'oggetto *prot. n.127973 del 11.07.2024 del MASE*, tramessa in pari data ai consiglieri comunali;

Preso atto che in data 11.07.2024 sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è stato pubblicato l'avviso di VIA per la realizzazione dell'impianto in oggetto, presentata da IVPC POWER 8 S.p.A. in data 03.05.2024;

Visti gli elaborati di progetto dall'esame dei quali emerge che il sito individuato dal proponente per la realizzazione dell'impianto eolico, ricade all'interno terre civiche del Comune di Pattada giusto decreto del Commissario Regionale degli Usi Civici di Cagliari nr. 238 del 23.05.1939;

Visti:

- Il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 "approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno;
- La L.R. 14 marzo 1994, n. 12 - Norme in materia di usi civici;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 48-15 del 10 dicembre 2021 avente oggetto "Atto di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici di cui alla L.R. n. 12/1994, alla L. n. 1766/1927 e alla L. n. 168/2017";
- La determinazione n. 841 del 03.07.2024 della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture dell'ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE avente ad oggetto: **Comune di Pattada – Regolamento per la gestione dei terreni gravati da uso civico. – Parere di conformità con condizioni ai sensi della L.R. 14.03.1994 n° 12 artt. 12-13 - Deliberazione C.C. n. 21 del 12.06.2024** con la quale:
 - Esprime parere favorevole, ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. n° 12 del 14 marzo 1994, in merito all'approvazione del Regolamento per la gestione dei terreni gravati da uso civico del Comune di Pattada, allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12 giugno 2024, a condizione che:
 - l'art. 2 rubricato Titolarità usi civici, la frase "Facoltativamente, per le persone giuridiche l'assegnazione di terreni può essere prevista anche qualora la

maggioranza sia costituita da soci residenti.” venga riscritta nel seguente modo: “Facoltativamente, per le persone giuridiche l’assegnazione di terreni può essere prevista anche qualora sia costituita per almeno i 2/3, da soci residenti “.

- l’art. 6 rubricato Durata delle concessioni, limitatamente al comma 1 nella parte che prescrive “Fino alla revisione del Piano di Valorizzazione e Recupero delle Terre Civiche, potranno essere rilasciate solo concessioni per usi tradizionali, salvi particolari casi previsti dalla normativa regionale e nazionale.” venga cassato.

Considerato che

- ✓ Le terre civiche del nostro Comune ed in particolare quelle interessate dalla proposta progettuale sono caratterizzate da notevole valore storico, culturale e paesaggistico vedi ad esempio la presenza di Nuraghi, da leccete, emergenze geologiche, ecc.;
- ✓ La realizzazione del parco eolico in oggetto, deturperebbe in modo irreversibile una importante porzione del territorio comunale la cui fruizione è disciplinata dal vigente Piano di valorizzazione delle terre civiche;
- ✓ Che il Piano di valorizzazione delle terre civiche del Comune di Pattada non permette la possibilità di realizzare impianti di produzione di energia da fonti alternative;

Visti gli artt. 15 e 17 della L.R. 12/1994;

Considerato che il termine per la presentazione delle osservazioni è il **10/08/2024**;

Ritenuto fondamentale impedire la realizzazione dell’impianto in oggetto, onde evitare la speculazione selvaggia e preservare il patrimonio naturale, storico e culturale che caratterizza il nostro territorio comunale;

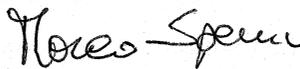
Rilevata necessario oltre che urgente che il Consiglio comunale esprima parere negativo per la realizzazione del parco eolico in oggetto;

Chiedono, ai sensi dell’art. 3 del regolamento interno per il funzionamento del Consiglio Comunale, la convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio comunale.

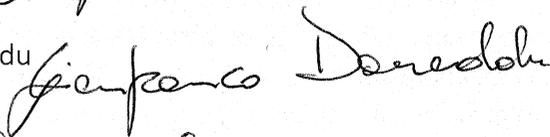
Renzo Canalis



Marco Spano



Gian Franco Doneddu



Sergio Cuccu

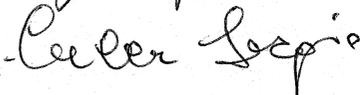




Figura 1 Belvedere dalla Chiesa del Carmelo nel centro abitato



Figura 2 Simulazione dal belvedere dalla chiesa del Carmelo nel centro abitato